

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6365 del 28/12/2020
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento nuova cabina denominata "MASINO 2320" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) (Rif. 3572/1930) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6555 del 28/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹
Unità Autorizzazioni complesse ed energia**

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento nuova cabina denominata "MASINO 2320" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) (Rif. 3572/1930) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE
I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA**

Decisione

- Autorizza² E-distribuzione s.p.a.³ - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la seguente opera elettrica: Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento nuova cabina denominata "MASINO 2320" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) (Rif. 3572/1930), come descritta in motivazione e nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- Dichiarare che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici⁴ del Comune di Castel San Pietro Terme, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)⁵, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera⁶;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste negli elaborati di E-distribuzione s.p.a. **Rif. 3572/1930 (Agg. Settembre 2020)**, e tutte le varianti all'opera

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, che dal 1/1/2019 diventa ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

³ Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a.

⁴ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

⁵ Ai sensi della L.R. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i. e della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

⁶ Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta⁷ e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella **Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui E-distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
 - E-distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
 - la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
 - la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
 - l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana per la conferma;
 - in caso di esito negativo, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- Precisa che:
 - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di E-distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;

⁷ Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”.

- Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

E-distribuzione s.p.a. in data 07/08/2020 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - istanza⁸, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione⁹ alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: *Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento nuova cabina denominata "MASINO 2320" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)* (Rif. 3572/1930).

La linea elettrica avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al ;
- sezione dei cavi: (3x1x185mm²), (3x95+50);
- numero dei cavi: 1;
- corrente max: 290 A, 230 A;
- lunghezza totale: Km 0,530.

E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere¹⁰ specificando le motivazioni per la richiesta di inamovibilità, ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

E-Distribuzione ha dichiarato che la linea elettrica, oggetto dell'istanza, non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme, pertanto l'autorizzazione costituisce variante urbanistica¹¹ per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione)¹².

L'intervento è inserito nel Programma annuale degli interventi per l'anno 2020 pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 52 del 04/03/2020.

⁸ Acquisita in atti con PG n. 115149/2020 del 07/08/2020 (pratica Sinadoc 21410/2020).

⁹ Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

¹⁰ Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

¹¹ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

¹² Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dalla L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

E-distribuzione ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche, per i cavi elicordati;
- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Responsabile del Procedimento in data 13/08/2020 ha inviato una richiesta di **regolarizzazione dell'istanza**¹³. E-Distribuzione s.p.a. in data 10/09/2020 ha inviato i documenti richiesti¹⁴.

Il Responsabile del Procedimento in data 15/09/2020 ha comunicato¹⁵ l'avvio del procedimento amministrativo a E-distribuzione s.p.a. e per conoscenza al Comune di Castel San Pietro Terme e ha successivamente inviato le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹⁶.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi e dei termini perentori per l'espressione delle determinazioni - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 328 del 30/09/2020 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, ed è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castel San Pietro Terme dal 30/09/2020 per 40 giorni consecutivi.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BURERT¹⁷, pertanto il termine scade il 29/03/2021.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 09/11/2020 e **non sono pervenute osservazioni**¹⁸.

In data 12/11/2020¹⁹ è stata inviata al Comune di Castel San Pietro Terme la richiesta di deliberazione di Consiglio Comunale per l'espressione delle valutazioni sulla variante urbanistica.

Al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione²⁰, ARPAE ha indetto, in data 16/09/2020²¹, la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona²².

¹³ Con PG n. 117807/2020 del 13/08/2020.

¹⁴ In atti con PG n. 130127/2020 del 10/09/2020.

¹⁵ Con PG n. 132246/2020 del 15/09/2020.

¹⁶ Con PG n. 132943/2020 e n. 132946/2020 del 16/09/2020.

¹⁷ Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

¹⁸ Come da comunicazione inviata a E-Distribuzione s.p.a. e al Comune di Castel San Pietro Terme con PG n. 163439/2020 del 11/11/2020.

¹⁹ Con PG n. 164255/2020 del 12/11/2020.

²⁰ Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

²¹ Con PG n. 132771/2020 del 16/09/2020.

²² Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

Con l'istanza E-Distribuzione aveva trasmesso i seguenti nulla osta già ottenuti, che saranno riportati nella Relazione Tecnica allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nulla osta archeologico (con prescrizioni) prot. 23340 del 24/10/2018;
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna nulla osta n. 328-18 del 15/11/2018;
- ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Valutazioni Ambientali, nulla osta minerario PG n. 28311/2018 del 3/12/2018;
- Aeronautica Militare nulla osta (con prescrizioni) prot. 153 del 07/01/2019.

E-Distribuzione ha inoltre dichiarato che il **manufatto della cabina elettrica**, soggetto ad autorizzazione paesaggistica, sarà realizzato dal loro cliente, che ha già ottenuto il Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Castel San Pietro Terme in data 27/12/2019 con prot. n. 31337/2019.

Nel corso della Conferenza di Servizi, **non sono pervenute richieste integrazioni** da parte degli Enti coinvolti²³.

Entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi si sono espressi gli Enti coinvolti, come sottoriportati, con le **prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica** allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, valutazioni tecniche favorevoli (con prescrizioni), in atti con PG n. 140763/2020 del 01/10/2020;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole (con prescrizioni) Prot. 23374 del 29/10/2020 in atti con PG n. 156357 del 29/10/2020 ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica**, e conferma del nulla osta archeologico (con prescrizioni) rilasciato con prot. 23340 del 24/10/2018;
- **Comune di Castel San Pietro Terme**, nota Prot. 29377/2020 del 14/12/2020, in atti con PG n. 181316/2020 del 14/12/2020, con cui trasmette l'**autorizzazione paesaggistica** per la linea elettrica aerea e la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 163 del 26/11/2020**, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i., e che detta le **prescrizioni** per la realizzazione dell'intervento.

Non sono pervenuti il parere della AUSL di Imola e il parere della Città metropolitana di Bologna in merito alla conformità con il PTCP, pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la

²³ Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con **esito favorevole**, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PG n. 182884/2020 del 16/12/2020, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate²⁴, ai fini del rilascio della presente autorizzazione.

E-distribuzione, con nota in atti con PG n. 184094/2020 del 18/12/2020 ha trasmesso la dichiarazione di accettazione delle modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.²⁵, in modo virtuale (Aut. AdE n. 133874/99).

L'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha predisposto la Relazione Tecnica che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, e che valuta accoglibili le motivazioni per la dichiarazione di inamovibilità.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 “Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale.”²⁶;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;

²⁴ Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

²⁵ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

²⁶ ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di gestore delle reti di distribuzione, ha cambiato la denominazione in E-Distribuzione s.p.a. a seguito del Decreto Legislativo 93/2011 e della delibera 296/2015/R/COM con cui l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approva le “Disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per gli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas (TIUF)”.

- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri” e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l’Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 64/2019 di proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa fino al 31/10/2019;
- la Determinazione del Dirigente della Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 873/2019 del 29/10/2019 di approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio e di conferimento incarichi di funzione per il triennio 2019-2022.

Allegati

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Bologna, 28/12/2020

I.F. Autorizzazioni Complesse ed energia

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pratica Sinadoc n. 21410/2020

RELAZIONE TECNICA

Proponente: E-distribuzione s.p.a..

Oggetto: Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento nuova cabina denominata "MASINO 2320" In Comune di Castel San Pietro Terme - **Rif. 3572/1930.**

Istanza: E-DIS-07/08/2020-0499253, in atti con PG n. 115149/2020 del 07/08/2020, regolarizzata con documentazione trasmessa con nota E-DIS-10/09/2020-0561344, in atti con PG n. 130127/2020 del 10/09/2020 (Rif. 3572/1930 - Agg. Settembre 2020).

Descrizione intervento:

Il progetto prevede la realizzazione, in Comune di Castel San Pietro Terme, di una nuova linea elettrica di media tensione, in cavo cordato ad elica a singola terna, in parte aereo e in parte interrato, per consentire il collegamento della nuova cabina elettrica di trasformazione MT/Bt, denominata "MASINO2320", alla rete elettrica di distribuzione esistente.

La nuova cabina secondaria di trasformazione MT/Bt, alimentata in cavo sotterraneo, sarà realizzate dal cliente²⁷ ed allestita da E-distribuzione con un trasformatore della potenza di 160 kVA che, all'occorrenza, potrà raggiungere i 630 kVA.

Le canalizzazioni per la posa del tratto di linea interrata lungo la viabilità comunale, in uscita dalla nuova cabina di trasformazione, verranno collocate ad una profondità di posa non inferiore ad 1 metro dal piano stradale.

Per la tratta in cavo aereo elicorato a singola terna, è prevista l'infissione di n. 6 nuovi sostegni, di altezza massima fuori terra pari a 10,40 metri ad eccezione del sostegno posizionato nel punto "A", di derivazione dalla linea elettrica esistente, la cui altezza massima fuori terra è pari a 14,00 metri.

La nuova infrastruttura elettrica, funzionale all'allaccio di un fabbricato rurale da ristrutturare alla rete elettrica di media tensione esistente, ha una lunghezza complessiva di circa Km 0,530 ed una capacità di trasporto pari a 230 A per la tratta aerea e 290 A per la parte interrata, ed è così costituita:

- 1) Tratta A-B: linea elettrica a 15 kV in cavo aereo cordato ad elica con posa di n. 1 cavo (3x95+50) - Lunghezza km 0,360 circa;
- 2) Tratta B-Cab."MASINO2320": linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo cordato ad elica in tubazione con posa di n. 1 cavo (3x1x185Al) - Lunghezza km 0,170 circa.

Per quanto riguarda la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa), il gestore dichiara che:

²⁷ Permesso di Costruire rilasciato dall'Amministrazione Comunale con Prot. n. 31337/2019 27/12/2019.

- la linea elettrica in progetto è costituita da un cavo cordato ad elica visibile (aereo e sotterraneo), pertanto - ai sensi del D.M. 29/05/2008 – è escluso dal calcolo della Dpa per i campi elettromagnetici, in quanto le emissioni sono molto ridotte;
- la Dpa della nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT è calcolata in 2 metri dalle pareti esterne del fabbricato.

Per le opere in oggetto, E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i., esplicitando le motivazioni della richiesta di inamovibilità.

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Castel San Pietro Terme pertanto l'intervento costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa.

Interferenze:

- viabilità comunale;
- instabilità idrogeologica dei versanti;
- aree soggette ad autorizzazione paesaggistica (sistema delle aree forestali e Torrente Gaiana);
- area oggetto di titolo minerario denominato "Mezzocolle"²⁸.

Non risultano ulteriori interferenze con elementi naturali, opere o altre infrastrutture di pubblico interesse.

Nulla osta - Pareri e prescrizioni:

E- Distribuzione insieme all'istanza ha trasmesso i seguenti nulla osta già ottenuti²⁹:

- **ARPAE - Attività Minerarie**, nulla osta minerario PG n. 28311/2018 del 03/12/2018;
- **Comando Militare Esercito E.R.**, nulla osta n. 328-18 del 15/11/2018;
- **Aeronautica Militare**, nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali, Prot. 153 del 07/01/2019, con le seguenti prescrizioni: “ (...)

3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aereonavigazione si richiama la necessità di rispettare, in linea generale le disposizioni contenute nella circolare delo Stato Maggiore Difesa n° 146/394/442 in data 09/08/2000 “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale” ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);

- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;

- (...);

4. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare - 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it - aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare. (...);”

²⁸ E-distribuzione ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Sezione UNMIG di Bologna - la comunicazione, conservata in atti PG n. 115284/2020 del 10/08/2020, che trasmette la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, in quanto a seguito di sopralluogo le aree interessate risultano prive di impianti minerari.

²⁹ Conservati in atti con PG n. 115623/2020 del 10/08/2020.

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nulla osta archeologico Prot. 23340 del 24/10/2018 con le seguenti prescrizioni: *“(...) che per tutte le opere necessarie per la realizzazione dell’intervento sia attivata una sorveglianza archeologica in corso d’opera fino allo scoprimento di eventuali giacimenti archeologici, avvalendosi di ditte di operatori archeologi, un elenco dei quali si trasmette in copia, che operino sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, senza che alcun onere gravi su di esso, con tempi e modalità di esecuzione da concordare con il funzionario di zona. Nel caso in cui gli interventi previsti per la realizzazione della linea aerea ricadano in area sottoposta a tutela ai sensi della parte Terza del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., dovrà essere attivata la procedura di cui all’articolo 146 del medesimo Decreto Legislativo. In attesa di riscontro e di ricevere con largo anticipo comunicazione del nominativo della ditta archeologica e l’inizio effettivo dei lavori (...)”*;

Nell’ambito della Conferenza di Servizi³⁰, indetta per l’acquisizione dei pareri e nulla osta necessari per il rilascio dell’autorizzazione, sono pervenuti i pareri e nulla osta richiesti, di seguito elencati:

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Prot. 23374 del 29/10/2020 in atti con PG n. 156357/2020 del 29/10/2020, parere favorevole ai fini del rilascio dell’autorizzazione paesaggistica con la condizione che: *“(...) i manufatti previsti in area sottoposta a tutela paesaggistica abbiano una cromia tratta dalle tonalità del verde. (...)”* e conferma del nulla osta archeologico già rilasciato con Prot. 23340 del 24/10/2018 ribadendo le prescrizioni già trasmesse;
- **Comune di Castel San Pietro Terme**, nota Prot. 29377/2020 del 14/12/2020, in atti con PG n. 181316/2020 del 14/12/2020, di trasmissione dell’autorizzazione paesaggistica per la linea elettrica aerea e della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 163 del 26/11/2020, immediatamente eseguibile.

L’autorizzazione paesaggistica precisa che: *“L’autorizzazione paesaggistica diventa efficace dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza (...) La presente autorizzazione è valida per anni 5 (cinque) dalla data sopra specificata. Qualora i lavori non fossero ultimati entro il termine di validità, deve essere richiesta una nuova autorizzazione.”*

La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 163 del 26/11/2020, riporta in allegato il contributo tecnico favorevole rilasciato dal Dirigente di Area Servizi al territorio, con le prescrizioni di seguito riportate: *“(...)”*

Per i lavori da eseguirsi su viabilità comunale E-Distribuzione SpA dovrà munirsi dell’autorizzazione per lavori di scavo su suolo pubblico rilasciata dall’Area Tecnica - Servizio Opere Pubbliche del Comune di Castel San Pietro Terme.

Per i lavori E- Distribuzione SpA dovrà rispettare tutte le prescrizioni/condizioni espresse dagli enti competenti oltre ad osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale che si segnalano sin da ora:

- *il beneficiario avrà in ogni caso l’obbligo di riparare tutti i danni derivanti alle strade, a tutte le infrastrutture comunali ed ai terzi dalle opere autorizzate, di ripristinare tutte le aree interessate allo stato precedente ai lavori nonché di sistemare, in caso di rinuncia o revoca, le aree oggetto dell’intervento in conformità a quanto disporrà l’Ufficio Tecnico Comunale. In caso di inadempienza, questa Amministrazione Comunale provvederà direttamente alle sistemazioni ed ai ripristini a spese del beneficiario, previa semplice diffida a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, esclusa qualsiasi altra formalità. Nel caso in cui questa Amministrazione Comunale rilevi la presenza di*

³⁰ Indetta con PG n. 132771/2020 del 16/09/2020, con esito positivo PG n. 182884/2020 del 16/12/2020.

condizioni di pericolo per la pubblica incolumità durante l'esecuzione dei lavori o comunque derivanti dagli stessi, verrà imposto un termine massimo al beneficiario per il ripristino delle condizioni di sicurezza. In caso di inerzia del beneficiario, si procederà mediante le medesime procedure sopra descritte per l'inadempienza;

- sono fatte salve eventuali riscossioni per occupazioni di suolo pubblico;*
- il beneficiario avrà l'obbligo della buona costruzione e della continua manutenzione delle opere autorizzate in conformità alle prescrizioni impartite dal Comune, perché non costituiscano pericolo od intralcio alla circolazione veicolare o pedonale né limitino in alcun modo l'utilizzo delle aree interessate da parte del pubblico e/o dell'Amministrazione stessa, la quale potrà imporre al beneficiario in qualunque momento, in caso di necessità o di inottemperanza alle prescrizioni, di intervenire per i necessari ripristini o di spostare i manufatti stessi. Per qualunque danno od infortunio derivante a cose od a terzi per mancata manutenzione delle opere da parte del beneficiario, lo stesso sarà ritenuto l'unico responsabile, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi coinvolgimento, a qualunque titolo;*
- la profondità del cavo interrato rispetto al piano stradale sia di almeno cm 100;*
- segnalazione con apposita fettuccia della presenza del cavo elettrico;*
- in sede stradale, marciapiedi compresi, è assolutamente vietato il riutilizzo del materiale di risulta dagli scavi; tale materiale, di qualsiasi natura, dovrà essere allontanato e trasportato in discarica; il rinterro degli scavi dovrà essere effettuato con materiale inerte idoneo e compattato in strati di spessore massimo cm. 30; gli ultimi cm. 30 almeno saranno in stabilizzato;*
- eventuali pozzetti di ispezione, siti in sede carrabile, dovranno essere adatti a traffico pesante, posti in opera su sottofondo in calcestruzzo, dosato a kg. 200 per mc di inerte, per uno spessore di cm. 15, adeguatamente rinfiancati con lo stesso materiale, dotati di botola di chiusura in ghisa adatta a traffico pesante;*
- l'esecuzione degli strati di asfalto, in sede stradale asfaltata, dello spessore di cm. 7, dovrà essere effettuata immediatamente dopo il riempimento ed il costipamento dello scavo;*
- l'esecuzione dei tappeti di usura in sede stradale, dello spessore di cm. 3, dovrà essere effettuata in periodo meteorologicamente favorevole, ad avvenuto assestamento dello scavo; le dimensioni del tappeto saranno tali da coprire qualsiasi danneggiamento inferto allo strato di asfalto esistente; in particolare il tappeto di usura per il ripristino dovrà avere una larghezza minima di mt. 1,00 per i tagli longitudinali, mentre per i tagli trasversali la larghezza minima dovrà essere di mt. 5,00, salvo eventuali maggiori larghezze ove ritenuto necessario dall'Ufficio Tecnico Comunale; il tappeto di usura dovrà infine essere adeguatamente chiuso mediante sabbiatura. Il raccordo fra il tappeto di usura e l'esistente pavimentazione in asfalto dovrà essere eseguito con particolare cura;*
- sarà onere del beneficiario la ricerca delle utenze sotterranee ed il loro mantenimento in esercizio; saranno quindi a carico del beneficiario tutti gli oneri derivanti da rotture o disfunzioni e delle necessarie riparazioni;*
- i lavori nelle aree oggetto di intervento siano condotti in modo da non costituire pericolo per la viabilità e/o per la pubblica incolumità, da lasciare buona visibilità, da non ostacolare il traffico in sede stradale; sarà onere del beneficiario il segnalamento dello scavo, del cantiere in generale e di tutte le eventuali situazioni di pericolo; tale segnalamento sia particolarmente curato anche nei periodi di sosta dal lavoro a qualunque titolo (notturna, festiva, maltempo o altro) intendendosi il beneficiario totalmente responsabile di eventuali danni causati a cose od a terzi durante od in conseguenza dei lavori; per eventuali interruzioni parziali al traffico veicolare delle strade, i tempi e le modalità saranno concordate con la Polizia Municipale;*
- in generale i lavori di scavo, posa, ripristino vengano eseguiti nel rispetto delle regole dell'arte, nel rispetto dell'esistente e sotto la totale e completa responsabilità del beneficiario; in particolare il*

beneficiario avrà l'obbligo dell'osservanza di tutte le prescrizioni delle leggi sui LL.PP., del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, e del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione, D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le altre disposizioni di Leggi e Regolamenti in materia o che in avvenire possano comunque interessare la presente autorizzazione.”;

- **ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali**, relazione tecnica, in atti con PG n. 140763/2020 del 01/10/2020, che ha segnalato che il gestore non ha fornito le caratteristiche tecniche, ma solo la rappresentazione grafica, del “Capolinea in Amarro” (punto “A”) necessario al raccordo tra la parte interrata con l'esistente linea aerea, e non ha fornito il valore dell'estensione della DPA valutato in funzione della tipologia dei conduttori della stessa linea aerea esistente. La Relazione Tecnica del Servizio Sistemi Ambientali ha pertanto valutato l'impianto in oggetto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, con le seguenti prescrizioni: “(...) *che sia mantenuta una fascia tale da garantire, ai recettori, il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla a condizione che all'interno della DPA³¹ da valutarsi per il punto “A” della tratta in progetto e comunque compresa tra un valore minimo di 5 metri a un valore massimo di 7 metri, non siano realizzate aree e/o luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone né aree giochi per l'infanzia, in ottemperanza al DPCM “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti. (GU n. 200 del 29-8-2003)”.*

Si ricorda infine che nel caso in cui all'interno della cabina MT/bt in progetto denominata “MASINO 2320”, siano variati il numero e/o le potenze dei trasformatori sarà necessario rideterminare e fornire il valore della DPA, se del caso complessivo, aggiornato e valutato congruamente sulla base delle trasformazioni installate.”.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi non sono pervenuti il parere di conformità con il PTCP della Città metropolitana di Bologna ed il parere della USL di Imola, pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

Per gli aspetti relativi alla instabilità geologica e idrogeologica dei versanti, si rimanda alla **Relazione Geologica**, redatta dal Dott. Geol. Matteo Pollini, in atti con PG n. 130127/2020 del 10/09/2020, che riporta le seguenti considerazioni e prescrizioni: “(...) *Dal momento che il progetto della linea interrata, in particolare, prevede un tracciato adiacente alla strada via Cà Masino proprio in corrispondenza delle parti sommitale delle aree di frana, si consiglia di attuare accorgimenti tecnici finalizzati a drenare le acque superficiali di prima pioggia in modo che non vi siano né infiltrazioni né ristagni. La linea elettrica aerea in progetto, invece, passa per le aree di frana attiva. Se tale tracciato non può essere traslato in zone in cui non sono presenti frane attive, si consiglia di utilizzare pali di sostegno leggeri.*

L'intervento in progetto non andrà ad alterare l'equilibrio e le condizioni morfologiche e di stabilità dei pendii dal momento che:

- *per la realizzazione delle linee elettriche non sarà necessario entrare in zone boscate, realizzando modeste piste di accesso, riducendo al minimo l'eventuale necessità di sfrondature dei rami*
- *i volumi di scavo ed i movimenti di terreno che dovranno eseguirsi sono di limitato volume*

Si consiglia tuttavia, in fase esecutiva di:

³¹ “I valori indicati sono quelli forniti dal gestore per casi simili in cui le Distanze di Prima Approssimazione per sostegni del tipo “Capolinea in Amarro” sono stati indicati all'interno di una scheda denominata: “B5 – Sempolice Terna – Capolinea in Amarro – Tensione 15 kV o 20 kV” allegata al PD 3572/3065.”

- limitare gli scavi ed eventuali sbancamenti allo stratto necessario per la posa delle fondazioni. Questo per evitare di creare punti di debolezza tra opera e terreno.
- Effettuare gli interventi in periodi di non piovosità
- Evitare aree, attorno alle aree di intervento in cui l'acqua di prima pioggia possa ristagnare, eseguendo eventualmente una canalina di scolo in terra a valle della linea interrata
- Verificare in fase di escavazione gli spessori reali dei depositi superficiali di copertura e di eventuali terrazzi alluvionali, individuando eventuali orizzonti litologici alterati.

Il parere geologico ed idrogeologico sulla realizzazione della linea elettrica in progetto è positivo e compatibile con lo stato del dissesto esistente e presente su gran parte del territorio comunale, e con le caratteristiche morfologiche e litologiche locali.

Le metodologie di intervento per la posa della linea elettrica, saranno limitate sia in estensione che in profondità e non influenzeranno lo stato generale dei versanti interessati. (...)".

Variante urbanistica:

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha trasmesso³² la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 163 del 26/11/2020**, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Inamovibilità:

Ai fini della dichiarazione di inamovibilità si ritengono accoglibili le motivazioni riportate da E-distribuzione nell'istanza in atti con PG n. 115149/2020 del 07/08/2020.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

³² Con nota Prot. 29377/2020 del 14/12/2020, in atti con PG n. 181316/2020 del 14/12/2020.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.